



Paola, Giubileo degli ammalati
Sarà il santuario di San Francesco di Paola ad ospitare, il prossimo 20 aprile, il Giubileo della Pastorale della Salute della Calabria. "Vogliamo vivere con intensità il Giubileo straordinario della Misericordia, al quale Papa Francesco ci ha preparati fin dallo scorso anno con la pubblicazione del documento *Misericordiae Vultus*", dice il direttore dell'Ufficio per la pastorale della salute della Conferenza Episcopale calabrese, don Antonio Martello.

Giovedì, 14 aprile 2016

il gemellaggio. L'eredità del vescovo avvicina due Comuni Uniti nel nome di Castrillo

Domenica scorsa il sindaco di San Marco Argentano Mariotti e quello di Pietravairano Zarone hanno siglato il «patto» Bonanno ricorda il predecessore

Domenica scorsa la cittadina normanna, sede della diocesi, ha scritto una pagina importante per la sua storia. È avvenuta, nell'aula consiliare, la cerimonia di gemellaggio tra il Comune di San Marco Argentano (Cosenza) e quello di Pietravairano (Caserta). Il patto tra due comuni è nato nel nome del servo di Dio monsignor Agostino Ernesto Castrillo già vescovo di San Marco e Bisignano, nato a Pietravairano nel 1904.

In questi anni sono state diverse le attività e gli scambi che periodicamente hanno visto protagoniste le due comunità, quella calabrese e quella campana. Negli ultimi tempi i rapporti tra le due comunità si sono intensificati e si è giunti alla determinazione di stringere questo patto tra i due consensi civici che ha visto la prima fase a San Marco Argentano e una successiva (nel prossimo mese di ottobre) a Pietravairano.

«Sono estremamente emozionata – ha dichiarato Virginia Mariotti, sindaco di San Marco Argentano – il nostro paese ha scritto una nuova pagina della sua gloriosa storia. Una conferma, semmai ce ne fosse bisogno, come San Marco sia una terra di santità. E se è vero – ha continuato il primo cittadino – che in molti non lo hanno conosciuto, è altrettanto ineccepibile il grande amore che il popolo sammarchese nutre nei confronti di questo straordinario testimone della fede. Lo si capisce da tanti segni e la suggestiva atmosfera che si respira in questi giorni per le vie di San Marco non è altro che la prova del forte legame esistente». Un impegno, quello nella promozione della figura del

Servo di Dio che proprio negli ultimi due anni, ha visto la fattiva collaborazione da parte dell'Amministrazione Comunale che si è voluta contraddistinguere con alcune attività di carattere culturale. Le diverse iniziative sono state promosse in sinergia con la Diocesi quali: l'istituzione della giornata del 16 ottobre (giorno in cui si ricorda la morte del Servo di Dio) e alcuni incontri commemorativi sulla figura di Mons. Castrillo anche in alcuni paesi limitrofi.

Le Amministrazioni di San Marco Argentano e quella di Pietravairano hanno espresso il desiderio di voler legare sempre più i nomi delle due comunità. «Mons. Castrillo rappresenta un patrimonio morale per loro ed è per questo che l'impegno continuerà. Sono già in cantiere nuove iniziative con la speranza che presto, il Servo di Dio, possa essere elevato agli onori degli altari».

È stata una cerimonia emozionante che si è svolta in tre momenti. L'accoglienza è stata definita "commovente" dal Sindaco di Pietravairano, Francesco Zarone, accompagnato da alcuni amministratori e da numerosi cittadini; egli ha lanciato l'idea di una manifestazione da tenersi in terra campana nel prossimo mese di ottobre. Il Consiglio Comunale in cui si è suggellato in modo solenne il patto di Gemellaggio tra i due comuni e la Santa Messa conclusiva officiata dal Vescovo della Diocesi di San Marco Argentano – Scalea, Monsignor Leonardo Bonanno.

Nella cripta della monumentale cattedrale normanna dove il Vescovo diocesano ha celebrato la santa Messa in memoria del Servo di Dio; hanno concelebrato il parroco di Pietravairano e un sacerdote parente di mons. Castrillo. Nell'omelia mons. Bonanno ha sottolineato i punti salienti dell'episcopato del suo venerato predecessore, durato appena ventuno mesi e segnato da una sofferenza per un male che lo ha condotto inesorabilmente alla morte. «Benché breve il governo pastorale di Padre Agostino esso è bastato a mostrare ai sacerdoti, ai fedeli delle gemine diocesi di San Marco e Bisignano il grande cuore di un apostolo che ha sempre favorito l'incontro con il suo gregge anche quando il suo letto di sofferenza era diventato la sua Cattedra». Il vescovo ha inoltre sottolineato lo spirito francescano del Pastore, figlio di San Francesco d'Assisi, del quale ha saputo coniugare il "serafico ardore" con la "fortezza" di Francesco da Paola, vissuto l'anno di Famulato presso i Padri Minori di San Marco prima di intraprendere la vita eremitica nella vicina Paola: del santo patrono della Calabria ricorre quest'anno il sesto centenario della nascita.



Un momento della firma del gemellaggio

Al via il consultorio «Amoris laetitia»

Venerdì 8 aprile, in coincidenza con la pubblicazione dell'Esortazione post sinodale sulla Famiglia di Papa Francesco, è stato istituito in Diocesi il Consultorio Familiare: esso prende nome dallo stesso titolo del nuovo documento sulla famiglia "Amoris laetitia". Già in passato, durante l'episcopato di mons. Augusto Lauro, la diocesi aveva conosciuto una significativa esperienza in questo settore così delicato della vita pastorale. Oggi, in considerazione delle crescenti problematiche inerenti la famiglia e la coppia, si avverte l'esigenza di ricorrere a questo strumento di consulenza qualificata e cristianamente ispirata, così come prevede il Direttorio di Pastorale familiare. Responsabile del nuovo Consultorio sarà la dott.ssa Mariateresa Molinari di Mongrassano e il Consulente etico il Can. Sergio Ponzio, che si avvarranno del supporto della commissione diocesana sul-

la famiglia e della consulenza di altre figure professionali (psicologo, avvocato matrimonialista...) in collaborazione con gli addetti al Tribunale ecclesiastico Diocesano. L'avvocato Raffaele Cananzi, presidente della Federazione Consultori di Ispirazione Cristiana della Calabria ha espresso le più vive felicitazioni per l'iniziativa: «La Diocesi si dota, così, di uno strumento qualificato di indubbia valenza sul piano ecclesiale e sociale. L'iniziativa – la quale riflette la particolare sensibilità che mons. Leonardo Bonanno ha verso le problematiche inerenti la famiglia e la pastorale familiare – merita il più incondizionato sostegno». Il nuovo servizio offerto dalla Chiesa diocesana agli sposi avrà sede presso l'Ufficio Famiglia annesso al Seminario Diocesano in San Marco Argentano; sarà aperto al pubblico "ad experimentum" nei giorni di martedì e di giovedì (dalle ore 10 alle ore 12).

Il 25 aprile la festa del patrono della città e della diocesi



La ricorrenza annuale della solennità di San Marco Evangelista (25 aprile), Patrono della Città di San Marco Argentano e della Diocesi riveste in quest'Anno Giubilare un particolare significato: la Santa Messa solenne nella Chiesa Cattedrale del Giubileo dei Sacerdoti della Diocesi. Il novenario, che avrà inizio domani,

introdurrà attraverso la preparazione spirituale il «tempo di grazia che il Signore ci dona da vivere, che spero vogliate accogliere con l'apertura del cuore per sentire gli effetti benefici della Sua Misericordia ed esserne strumenti verso i nostri fratelli, con i quali condividiamo gioie, dolori e speranze».



mosaico

Agenda pastorale del vescovo

Sabato 16. Alle ore 18,30 nella parrocchia di San Francesco da Paola in Castrovillari concelebra con il Vescovo di Cassano Ionio per la traslazione delle spoglie mortali di Suor Semplice M. Beraldi.
Domenica 17. Alle ore 11 Cresime nella parrocchia di San Paolo a Praia a Mare
Lunedì 18. Alle ore 19 nella Parrocchia B. V. di Lourdes in Rende guida l'adorazione per il Cenacolo Mariano.
Martedì 19. Riceve in Episcopio.
Mercoledì 20. Si reca ad Acireale (Ct) per il 25° di sacerdozio di don Alfio Grasso.
Giovedì 21. È a Verbicaro dove, alle 17,30, nella Chiesa Madre presenta il volume "Storia, Tradizioni e restauro" sul Santuario diocesano di S. Francesco di Paola a cura di don Giovanni Celia.
Venerdì 22. Alle ore 18 in S. Aniello di Cosenza celebra l'Eucaristia per il 25° di sacerdozio di mons. Amedeo Ruggieri.
Sabato 23. Alle ore 16 nella parrocchia di S. Angelo di Cetraro celebra per il trigésimo del parroco don Achille D'Alitto; alle ore 18 amministra la Cresima nella parrocchia di S. Maria d'Episcopo in Scalea.
Domenica 24. Alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di S. Michele in Celico amministra il battesimo di Alice Scamati; alle ore 17 presiede i primi Vespri della solennità del Santo Patrono della Diocesi ricevendo l'offerta dell'olio votivo da parte dei sindaci di San Sosti e di Verbicaro.
Lunedì 25. Alle ore 18 nella Chiesa Cattedrale presiede il Solenne Pontificale in onore di San Marco e il Giubileo del clero diocesano; al termine guida la processione del Santo per le vie della Città.

Auguri a monsignor Caiazza

Monsignor Pino Caiazza, che il 2 aprile è stato consacrato in Crotona Arcivescovo di Matera-Irsina alla presenza dell'episcopato di Calabria e Lucania, prenderà possesso canonico della sede sabato 16 aprile. Da queste colonne giungano al neo vescovo rinnovati auguri di questa Chiesa diocesana per un ministero fecondo di bene.

Ministri della Comunione

Per la riconferma dei ministri straordinari della Comunione i parroci dovranno richieda, allegando alla domanda i tesserini in scadenza. Il mandato sarà conferito domenica del 1 Maggio, nella Basilica del Pettoruto.

Ufficio Liturgico, indicazioni

Lufficio Liturgico diocesano, diretto dal canonico Sergio Ponzio, rende noto le indicazioni per il Giubileo dei sacerdoti della diocesi che avrà luogo il prossimo 25 aprile. I sacerdoti dovranno trovarsi nella Cripta della Cattedrale alle ore 17,45. Il servizio liturgico è prestato dai Seminaristi del Seminario minore di San Marco Argentano. Il Coro Diocesano «Jubilare Deo» animerà la Solenne concelebrazione. I presbiteri indosseranno il camice e la stola di colore rosso; i diaconi le dalmatiche; i lettori, gli accolti e i ministri straordinari dell'Eucarestia il camice. I Concelebranti tutti siederanno nel presbitero; i Canonici siederanno nel coro. Il vicario generale e i vicari, staranno al lato del vescovo alla preghiera Eucaristica III.

Giubileo

Parole di Misericordia

«Le parole della Misericordia» Citazioni per il Giubileo edita da Galassia Libri di Cosenza, offre al lettore un viaggio nei tempi, pagina dopo pagina, testimone dopo testimone, esempio dopo esempio. Sono parole di misericordia ovvero la parola "misericordia" in una miscelanea di citazioni. Un inchiostro di fede, riflessioni, forme letterarie che partono dalla centralità della misericordia di Dio. Un volume agile e illuminante, uno strumento di conoscenza per quanti abbiano il desiderio di compiere un viaggio spirituale e letterario, guidati dalla parola "misericordia" e da coloro che, nel tempo, l'hanno pronunciata. Per informazioni e-mail: galassialibri@gmail.com

Francesco di Paola protettore del vino di Verbicaro

Il libro di don Giovanni Celia sul Santuario diocesano sorto per iniziativa di un laico

Giovedì 21 aprile, alle ore 17,30 nella chiesa Madre, Santa Maria del Piano in Verbicaro, avrà luogo la presentazione del volume curato dal can. Giovanni Celia: «Il Santuario diocesano di San Francesco di Paola a Verbicaro – Storia, tradizione e restauro» (Progetto 2000). Interverranno alla presentazione lo storico Angelo Rinaldi, l'editore Demetrio Guzzardi, l'archivista

diocesano can. Luigi Gazzano, padre Domenico Crupi dell'Ordine dei Minimi. Concluderà i lavori mons. Leonardo Bonanno. Il vescovo, monsignor Leonardo Bonanno, nella presentazione al volume sottolinea come questo lavoro si inserisce nelle iniziative per il sesto centenario della nascita del Paolano e «il Santuario di Verbicaro, oggetto dello studio del Can. Giovanni Celia, mi suggerisce altre riflessioni: potremmo prenderlo a simbolo identitario della nostra diocesi; Verbicaro, come tanti altri centri, si è formato dall'esigenza di difendersi dalle incursioni saracene, lasciando le marine e nascondendosi a mezza collina;

dalla metà dell'Ottocento, il desiderio della comunità è stato quello di commercializzare e comunicare con la gente dei paesi vicini e la realizzazione della linea ferroviaria è stata la spinta che ha indotto molti cittadini a scendere verso i luoghi più pianeggianti. Il fondatore del Santuario di Verbicaro, in un certo modo, ha tracciato una strada, su un piccolo colle da dove si scorge l'immensità del mare; ha deciso di innalzare inizialmente solo una capanna e successivamente una cappellina, quasi ad indicarci che su questo lembo di terra del Sud Italia possiamo vivere tra collina e mare, trovando una nostra originalità. È significativo che in tanti a Verbicaro abbiano aiutato e

sostenuto fra Giuseppe Cetraro con le loro offerte per realizzare un luogo di preghiera e spiritualità a diretto contatto con la natura. Il Santuario non fu costruito da un prete o da un religioso, ma da un semplice fedele laico, poi la comunità diocesana nella persona del vescovo, riconoscendo la bontà dell'opera, lo ha riconosciuto. È sempre il popolo di Dio che sa guardare dove lo Spirito indica: sulla collina di *ncap d'iert* a Verbicaro è sorto non solo un luogo di culto ma, da qualche anno, anche un piccolo villaggio. L'altro fattore simbolico di questo Santuario è che San Francesco di Paola è invocato quale "protettore dei vigneti", e non poteva essere

diversamente a Verbicaro, considerata una zona dove si realizza un ottimo vino. La religione cattolica è una realtà che entra nella storia degli uomini, segnata dal luogo geografico in cui Dio narra la sua umanità e nulla gli è estraneo; è una fede del popolo (cfr. Francesco, *Laudato si'*, n. 84). Don Giovanni Celia, nel suo lavoro ha trascritto, tra l'altro, il registro della gestione della Chiesa di Verbicaro dal 1786 al 1936 da dove emergono gli elementi

sociali legati al santuario e a tutta la comunità sono gli aspetti economici rilevanti del centro dell'alto Tirreno Cosentino. Altro riferimento della pubblicazione è quella che a Verbicaro nel 1835 nacque padre Francesco Dito (1835) che fu il Provinciale dei Minimi per l'Italia Meridionale.



Il Santuario di Verbicaro